

CONCORSO “CIAK, SI SCRIVE! LA MIA RECENSIONE, UNO SGUARDO SUL CINEMA”

Scheda da compilare e mandare via email in formato pdf all'indirizzo: info@amicidelcabiria.it **entro il 15 Aprile 2017.**

Le schede non compilate correttamente saranno escluse dalla selezione.

DATI DELL'ALUNNO/A

Nome Tommaso e Leonardo
Cognome Melani e Alessandri
Scuola A. Spinelli
Classe 3 F
Insegnante di riferimento Lara Pantani
Email insegnante pantanilara@hotmail.it

FILM SCELTO Una volta nella vita

LEON ZYGUEL

Il film è pieno di scene e sequenze molto belle e soprattutto commoventi. Una di queste è la scena della testimonianza di Leon Zyguel, un deportato di Buchenwald, che nel film interpreta se stesso.

La sequenza appare con uno stacco netto e poi con l'entrata di Leon Zyguel, sorretto dalla professoressa Anne Gueguen. Quando entra tutti i ragazzi si alzano in piedi come segno di rispetto, e poi l'anziano comincia a raccontare la sua drammatica storia, una storia che cambierà per sempre la loro vita. Durante il racconto i ragazzi, anche se in classe si comportavano male, dimostrano di avere molto rispetto nei suoi confronti. Durante il racconto e per quasi tutta la scena c'è un ripetuto uso di primo piano, campi medi e piani ravvicinati, che sono stati scelti dal regista per farci comprendere le emozioni e i sentimenti dei ragazzi, ai quali in quel momento non è stato chiesto di recitare, ma di ascoltare la testimonianza come nella vita reale, infatti le lacrime erano reali, l'uso di semi-soggettive, rivela oltre che i sentimenti, l'alto grado di ascolto dei ragazzi. La voce in campo e fuori campo diventa in alcune sequenze la protagonista assoluta. Lo zoom in avanti, al momento in cui Leon ripete, in tedesco, il numero tatuato sul braccio, focalizza l'attenzione sul coinvolgimento dei ragazzi. La sequenza presenta due raccordi, uno con stacco nero e breve dissolvenza in apertura che sottolineano un avanzamento temporale nella scena rappresentata.

Quando Leon termina il racconto della separazione dal padre, al passaggio di tempo si unisce la necessità di uno stacco, di fronte alla commozione suscitata dalla storia nei ragazzi presenti, con delle domande a cui l'uomo risponde con ironia e verità. Questa parte è stata sicuramente la nostra preferita, per l'emozione che ci ha portato nel cuore, siamo rimasti affascinati dal coraggio di questo signore durante il periodo della sua adolescenza, e da come ha saputo continuare a vivere anche dopo aver perso tutta la sua famiglia.